

Por, rimodulazione ok: 70 milioni al turismo

Via libera dalla Sorveglianza. Parte il grande progetto della statale 106 nel Catanzarese

Il sesto Comitato di Sorveglianza del Por Calabria Fesr 2007-2013 ha approvato la riprogrammazione delle risorse predisposta dalla Giunta regionale per rendere gli interventi più incisivi e coerenti. Alla seduta, che si è svolta all'Agroalimentare di Lamezia Terme, hanno partecipato l'assessore alla Programmazione **Giacomo Mancini** assistito dalla dirigente dell'Autorità di gestione Anna Tavano, i rappresentanti dell'Ue e dei ministeri interessati e il partenariato economico-sociale. Nel corso del Comitato si è anche fatto il punto sulle grandi infrastrutture strategiche come il completamento della "Statale Jonica" per il tratto catanzarese e il "Polo Intermodale di Gioia Tauro" e sulla rimodulazione dei Piani integrati di sviluppo. «L'amministrazione regionale ha operato - ha detto Mancini nella sua relazione - con realismo, mettendo da parte i facili entusiasmi determinati dai risultati conseguiti negli ultimi anni e prevedendo che il processo di rivisitazione dei programmi comunitari avviato dal governo un anno fa avrebbe fatto conseguire ulteriori risultati». Mancini ha aggiunto: «Si è convenuto di destinare circa 200 milioni di euro al finanziamento di un mix di misure anticrisi dirette a imprese e lavoro e circa 168 milioni di euro per mettere in salvo il Pisu "Case della salute", la cui attuazione è legata al Piano di rientro sanitario, e gli interventi dei Pisu in ritardo attuativo». In particolare poi Mancini ha sottolineato «lo sforzo a favore del turismo. La Giunta ha deciso di utilizzare 70 dei 205 milioni, di cui si compone l'intera operazione, per supportare la riqualificazione e l'ampliamento delle strutture ricettive, promuovere il sistema aeroportuale calabrese e migliorare le strutture balneari».

Infine - ha osservato Mancini - «ritengo che, tenuto conto dei tempi ristretti, la Regione abbia ben operato. Il Programma ha raggiunto il target di spesa di fine anno anche senza la riprogrammazione, la quale produrrà i propri effetti solo a seguito della decisione comunitaria. Questo per sgombrare il campo da facili quanto futili illusioni sui motivi che ci hanno spinto a rivedere il Por». (r. r.)

